



SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME DEL TERREMOTO



Re Umberto II

Oggi, alle ore 14.30, l'Associazione Internazionale Regina Elena ha già consegnato per il Pakistan medicinali a lunga scadenza per un valore di €18.000 ed ha aperto una sottoscrizione.

Il 23 luglio scorso, nel Teatro della Villa Reale di Monza, il Presidente della *Pakistan Overseas Foundation Europe*, Raja Aftab, che rappresenta i 500.000 Pakistani residenti nell'UE, dichiarò, al convegno internazionale organizzato a nome del CMI dall'Associazione Internazionale Regina Elena per la commemorazione ufficiale del 105° anniversario del regicidio di Re Umberto I:

“Voglio ricordare infatti che 35 anni fa, il 24 novembre 1970, S.M. il Re Umberto II inviò il Ministro della Real Casa a fare visita in Roma a S.E. Hamid Nawaz Khan, Ambasciatore del Pakistan, per

esprimere a Suo nome "sentimenti di rammarico e di solidarietà per lo sconvolgimento atmosferico del 12 novembre che ha colpito una parte del Pakistan, recando grave sciagura e provocando centinaia di migliaia di vittime". L'Ambasciatore ricevette il Ministro con grande gentilezza, apprezzando molto l'interessamento e il pensiero di Re Umberto II, e pregò di farGli pervenire vivi ringraziamenti e deferenti saluti. Già 35 anni fa i Savoia erano vicini al popolo pakistano”.

NEL RICORDO DELLA TRAGEDIA DEL VAJONT

Questa mattina, a nome del Coordinamento Monarchico Italiano, una delegazione dell'Associazione Internazionale Regina Elena ha reso omaggio alle vittime della tragedia del Vajont nel 42° anniversario della sciagura che provocò la morte di oltre 2.000 persone. Come sempre, Re Umberto II e la Regina Maria José furono vicini alle vittime ed ai loro familiari.

Nella sua edizione del 11 e del 12 ottobre 1963, “Il Giornale d'Italia” pubblicava un articolo che così iniziava: *“La solidarietà di Umberto di Savoia. Umberto di Savoia all'atto della sua partenza per gli Stati Uniti dove, come è noto, si reca per un viaggio di studi, impossibilitato ad inviare sul luogo del disastro il ministro della Real Casa (...) ha disposto affinché (...) cooperino validamente ai soccorsi portando la sua affettuosa solidarietà”.* I monarchici di Belluno hanno fatto affiggere il seguente manifesto nei vari paesi della provincia: *“Sua Maestà Umberto II di Savoia fa sapere che il Suo cuore, addolorato dall'immane sciagura che si è abbattuta sulle popolazioni del Piave e del Vajont, è vicino a tutti coloro che sono stati colpiti negli affetti più cari”.*

SICUREZZA

Estratto dell'intervento al convegno di Monza del Cav. Raja Aftab: “Da oltre tre mesi, l'Associazione delle Comunità pakistane in Europa ha accettato volentieri l'invito dell'Associazione Internazionale Regina Elena, con la quale collabora da anni (...). Siamo stati molto sensibili a questo invito e ringraziamo gli organizzatori della commemorazione per aver dedicato un'ampia relazione all'emigrazione e all'immi-grazione (testo del Nob. Dr. Griccioli ndr) nel ricordo di Re Umberto I, in memoria del ruolo degli Italiani all'estero e degli emigrati in Italia. (...) A nome dei miei compatrioti tutti, condannando solennemente tutti gli atti di terrorismo: dall'assassinio del Re Buono Umberto I agli attentati di queste ultime settimane che coinvolgono anche delle persone originarie del Pakistan. Il terrorismo è inaccettabile, intollerabile e ingiustificabile e deve essere denunciato. Condanniamo in particolare gli odiosi attentati a Londra.

Abbiamo apprezzato la posizione dell'Associazione Internazionale Regina Elena perché non ha mai legato i fatti di terrorismo a credo filosofici o religiosi. Il terrorismo non è una lotta dell'oriente contro l'occidente o dell'islam contro il cristianesimo, come giustamente ha detto il 14 dicembre 2004 l'ospite d'onore della nostra serata di beneficenza ad Ostia, S.A.R. il Principe Emanuele Filiberto di Savoia. La presenza del Principe di Piemonte e di Venezia non era un caso”.

Il Re Cattolicissimo, che donò la Sacra Sindone al Papa, testimoniò la Sua solidarietà al popolo pakistano. Oggi i 500.000 Pakistani che risiedono in Europa condannano senza riserva tutti i terrorismi, in questa città di Monza che vide l'assassinio del Capo dello Stato il 29 luglio 1900. (...) Dobbiamo creare una nuova solidarietà che porti ad una vera pace tra i popoli, tra le nazioni.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:

Guido Gagliani Caputo

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052

Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricolore.associazione@virgilio.it
www.tricolore-italia.com